

VI

Lavoro

IL CASO

Se l'avvocato difende le startup

V

Chi è



● Stefano Cerrato, 43 anni, è avvocato cassazionista e professore ordinario di Diritto commerciale all'università di Torino

● Da 15 anni si occupa di fornire assistenza alle startup piemontesi che vogliono crescere in modo strutturato

edere nascere una start up e accompagnarla passo dopo passo in tutta la sua crescita. «Un lavoro che può essere fatto solo da un professionista che conosce e sa applicare le regole del gioco», spiega Stefano Cerrato, 43anni, avvocato cassazionista e professore ordinario di Diritto commerciale all'università di Torino. Ormai da 15 anni si occupa di dare assistenza a privati e imprese per affrontare al meglio i problemi e le sfide del business, tra cui anche quelli legati alle startup piemontesi. «Quando nel 2012 le start up sono state riconosciute dalla legge lavoravo alla nascita di nuove attività già da qualche anno — racconta Cerrato —. Sapevo di dover offrire professionalità e competenza. Nove volte su dieci, i clienti che si rivolgono al mio studio hanno infatti ottime idee imprenditoriali ma non hanno idea di come strutturarsi per dare vita ad una nuova attività». Il primo servizio offerto da Cerrato è quindi di orientamento. «Molti imprenditori

La classifica

	Provincia	N. startup innovative 4° trim 2019	% rapporto startup innovative sul totale nazionale startup innovative
1	MILANO	2.075	19,07
2	ROMA	1.110	10,20
3	NAPOLI	423	3,89
4	TORINO	376	3,46
5	BOLOGNA	314	2,89
6	PADOVA	248	2,28
7	BERGAMO	209	1,92
8	BARI	202	1,86
9	SALERNO	193	1,77
10	VERONA	192	1,76
11	BRESCIA	183	1,68
12	PALERMO	181	1,66
13	TRENTO	174	1,60
14	GENOVA	163	1,50
15	TREVISIO	156	1,43
16	CATANIA	152	1,40
17	FIRENZE	152	1,40
18	CASERTA	149	1,37
19	PERUGIA	146	1,34
20	MODENA	141	1,30



L'Ego - Hub

«Schiero la giurisprudenza a servizio dell'hitech»
 Così in punta di diritto, il legale Stefano Cerrato
 tutela le giovani imprese innovative

sottovalutano il ruolo di un legale nella costituzione di una nuova società — dice il docente—. Una buona organizzazione è la chiave per avere uno sviluppo sostenibile e duraturo. Un'ottima idea non basta. È essenziale che ci siano anche una serie regole che evitino l'insorgere di proble-

mi futuri. Quando incontro i miei clienti cerco di capire che cosa vogliono sviluppare, qual è il ruolo nel tempo che la loro attività dovrà avere. Poi creo lo statuto di cui hanno bisogno. È mio compito stabilire anche i patti parasociali da realizzare su misura, come un abito, che crescano con

l'impresa stessa». Un lavoro che il legale svolge a fianco di altre figure professionali, come notaio e commercialista. «La gestione ordinaria dell'azienda è compito del commercialista — continua Cerrato — È lui che si occupa di richiedere finanziamenti, fondi e di capire che tipo di

Per crescere
 La metà delle startup lanciate in Piemonte non sopravvivono a lungo
 Lo studio Cerrato prova a invertire il trend negativo

società costituire». Altrettanto importante è lo statuto, redatto da un legale e firmato davanti ad un notaio. «Ci sono dei punti saldi da fissare così da non dover subire modifiche nel tempo — chiosa l'avvocato—. Facciamo un esempio: se la società decide di utilizzare il Crowdfunding per finanziarsi bisogna prevedere categorie diverse di partecipazioni alla società. Il rischio, se questo non viene fatto, è che nel tempo le quote vengano vendute totalmente. Insomma lo statuto va scritto proiettandosi in avanti. Basta pensare ai finanziamenti che si potrebbero avere da parte di altre società, all'ingresso di nuovi soci, all'espansione aziendale. Tutte operazioni che rientrano nei compiti di un avvocato e che seguono passo dopo passo». In Piemonte solo la metà delle start up nate negli ultimi anni, che si occupano per lo più di nuove tecnologie applicate all'informatica, prodotti medicali e servizi, è riuscita a sopravvivere. «Il nostro scopo è aiutare le attività a resistere sul mercato — conclude il legale—. Rispettare le giuste procedure e le formalità previste dalla legge è essenziale per evitare di esporsi a qualsiasi rischio».